



OCOCOLOV

**One Cinema One Clinic
One Library One Village**

DESIGN WORKSHOP

27 settembre - 09 ottobre 2021

c/o Emergency, Fondamenta S. Giacomo 112, Giudecca (VE)

promosso da

Architetti Senza Frontiere Veneto Onlus
ghanic.org

in collaborazione con

Emergency ONG ONLUS
Università Iuav di Venezia
OAPPC della Provincia di Venezia

con il sostegno di

Kwame Nkrumah Pan-African Centre

REPORT DI FINE WORKSHOP

OCOCOLOV
One Cinema One Clinic
One Library One Village

DESIGN WORKSHOP
27 settembre > 9 ottobre 2021

Dal 27 settembre al 9 ottobre 2021 si è svolto, presso la sede di Emergency alla Giudecca, il design workshop **“OCOCOLOV | One Cinema, One Clinic, One Library, One Village”** promosso da Architetti Senza Frontiere Veneto Onlus, *associazione no-profit* che promuove iniziative di studio, ricerca e progettazione per lo sviluppo sostenibile di aree territoriali critiche nel mondo, e da ghanic.org, associazione ghanese che raggruppa oltre 5.000 coltivatori di cacao, che ha visto coinvolti 18 studenti dei corsi di laurea in Architettura dell’Università Iuav di Venezia e alcuni giovani architetti italiani e stranieri.

Responsabile ASF Veneto Onlus: Flavia Vaccher (vicepresidente)

Responsabile ghanic.org: Adriano Wajskol (segretario generale)

Coordinatori: Flavia Vaccher con Federico Alcaro e Valentino Consiglio, Patrizia Montini Zimolo (Università Iuav di Venezia)

Partecipanti: Joanna Adamczyk, Althea Andreoni, Tosca Bivi, Michael Bordin, Giacomo Bregolato, Matteo Coppe, Istar Costa, Riccardo Dall’Osso, Noemi Ena, Arianna Gorin, Lorenzo Lazzarotto, Alessandro Leonardi, Emiliano Manni, Elisa Montanari, Maria Vittoria Morina, Giulia Prayer Galetti, Mauro Serafin, Hao Sheng, Giulia Todesco, Elena Zilli

Docenti/tutors: arch. Emilio Antonioli, arch. Federico Alcaro, arch. Valentino Consiglio, arch. Matteo Silverio, arch. Jennifer N. Mpyis, arch. Flavia Vaccher

con la collaborazione di: Emergency ONG ONLUS, Università Iuav di Venezia, Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia

e il supporto di: Kwame Nkrumah Pan-African Centre (Accra)

Ideato come momento di incontro tra docenti e professionisti nazionali e internazionali, studenti e giovani laureati, il workshop ha condotto all’elaborazione, nell’arco di due settimane, di sette progetti per un *community centre* da realizzare a Aboduam, villaggio nel distretto di Sefwi-Wiawso nel Ghana occidentale.

Partendo dalle precise indicazioni dell’associazione in merito ai requisiti spaziali e funzionali, i partecipanti hanno sviluppato proposte progettuali che prevedono un piccolo cinema/spazio teatrale con un ampio spazio per le proiezioni all’aperto, talvolta declinato nel disegno di un anfiteatro; una biblioteca intesa non solo come spazio vivo di incontro per la comunità

e di promozione della conoscenza, ma dotata anche di aule/laboratori per attività di educazione e formazione, anche sanitaria, e per la diffusione della cultura e di stili di vita sostenibili; un punto di primo soccorso e ambulatoriale, in alcuni casi associato ad una piccola clinica in risposta ai bisogni individuati dallo studio dei dati del territorio (pediatria, ostetricia, traumatologia, cura di malattie infettive quali tifo e malaria).

Il continuo confronto ha stimolato l'ideazione e la progettazione di soluzioni generatrici di nuovi spazi, frutto di sperimentazioni ma al contempo di architetture percepibili dalla comunità come parti integranti del tessuto sociale del luogo e con un forte richiamo al contesto, in diretto rapporto con il disegno del paesaggio, caratterizzato dalla presenza delle piantagioni di cacao.

Anche in ragione di ciò, i progetti hanno cercato di integrare soluzioni costruttive tradizionali con nuove tecnologie, volte a sfruttare al massimo le risorse locali, in particolare quelle naturali o derivanti dal recupero/riciclo di materiali di scarto come quelli legati alla filiera della lavorazione del cacao, in un'ottica di economia circolare, a dimostrazione che la limitatezza delle risorse si può trasformare in opportunità progettuale.

Il *community centre*, progetto pilota replicabile in altri villaggi del distretto, si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto che mira a creare un ecosistema innovativo di produzione del cacao di alta qualità in modo sostenibile - il Ghana ne è il secondo produttore al mondo - arricchendo sia la comunità che l'ambiente.

Con il workshop si è inteso dare un contributo in termini di continuità progettuale e di sostegno a tale iniziativa che si arricchirà di una serie di successivi interventi (una scuola, un piccolo museo del cacao, strutture ricettive per un turismo sostenibile legato alla presenza delle piantagioni e alla lavorazione in sito del cacao) nell'ottica di una crescita sostenibile del territorio.

Il 9 ottobre i progetti e i plastici di dettaglio realizzati a scala 1:25 sono stati presentati a una giuria internazionale composta da: Enrico Dalla Pietà (Architetti senza Frontiere Veneto Onlus), Ennio Rigamonti (Emergency ONG ONLUS), Patrizia Montini Zimolo (Università Iuav di Venezia), Adriano Wajskol (ghanic.org), Roberto Beraldo (Presidente dell'OAPPC della Provincia di Venezia), Jennifer N. Mpyisi (Kuzu-Kiza Design Studio, Kampala) che ha selezionato i 3 migliori progetti:

- Nest_Giacomo Bregolato, Noemi Ena, Elena Zilli
- Bio Loop_Althea Andreoni, Isthara Costa, Giulia Prayer Galetti
- Under canopy_Michael Bordin, Emiliano Manni, Mauro Serafin

Le proposte sviluppate durante il workshop saranno successivamente presentate e discusse con la comunità di Aboduam al fine di verificarne la sostenibilità e raccolte in una pubblicazione.

Nel corso delle due settimane si sono succeduti una serie di interventi propedeutici

(arch. Raul Pantaleo_TAM Associati, arch. Ennio Rigamonti e prof. Gabriele Risica_Emergency, Patrizia Montini Zimolo_Università luav di Venezia, arch. Flavia Vaccher_ASF Veneto, Jennifer N. Mpyisi _Kuzu-Kiza Design Studio) e specialistici (arch.Stefan Pollak_AK0 architettura a kilometro zero, arch. Emilio Antonioli_Università luav di Venezia, arch. Matteo Silverio) orientati alla trasmissione di conoscenze e informazioni necessari per affrontare un progetto in un contesto socio-territoriale preciso e specifico, dal punto di vista culturale fortemente connotato che attinge da principi e valori "altri".

La giornata conclusiva si è chiusa con un seminario sulle questioni dell'urbanizzazione africana tra modernità e tradizione, tra ricchezza e povertà, con focus sulle trasformazioni urbane di Accra, capitale del Ghana, al quale hanno contribuito:

- Łukasz Stanek, University of Manchester | *Accra's International Trade Fair as an Urban Project*
- Ruth-Anne Richdson, architetto, Accra, Ghana | *The Role of Architecture in Accra's Urban Transformation*
- Jennifer Pehr, ERA-co, New York e Bruce Fisher, KPF, New York | *Revisiting a Vision: Micro and Macro Approaches to Planning in Accra*



ghanic.org



I Università luav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V

